

Scenario di riferimento per la programmazione ambientale

Il PUT nel definire i contenuti del Quadro Ambientale, assume i seguenti riferimenti:

1) La Carta della Natura, elaborata dal Ministero dell'Ambiente quale strumento di conoscenza dei valori naturali a livello nazionale; la relativa elaborazione è stata avviata individuando i grandi sistemi naturali presenti nel nostro paese. Sono state catalogate 48 tipologie di paesaggio e sono stati identificati i principali habitat presenti utilizzando il "manuale CORINE biotopes". Tale metodologia è stata interfacciata con la cartografia dei siti di importanza comunitaria (direttiva 92/43/CEE, Habitat) realizzata dal Ministero dell'Ambiente sulla base delle ricerche compiute dalle Regioni con il Progetto BIOITALY.

2) Le linee fondamentali di assetto del territorio, la cui elaborazione è di competenza del Comitato Nazionale per le Aree Protette, già nella sua prima versione fornisce precise e vincolanti norme di indirizzo per la redazione dei principali strumenti di programmazione e pianificazione di livello nazionale, regionale, subregionale: piani paesistici, piano generale di difesa del mare e delle coste, piani di bacino idrografico, piani e programmi infrastrutturali, agricoli, forestali, industriali, piani faunistico-venatori con l'obiettivo di garantire la tutela del patrimonio naturale del Paese.

3) La Convenzione mondiale di RAMSAR per la tutela delle zone umide.

L'Umbria sia per i beni ambientali del territorio che per le relative strategie di governo, è perfettamente inserita in questo quadro in quanto:

a) è stata regione pilota per l'applicazione del progetto CORINE offrendo il proprio territorio per "testare" e "calibrare" il progetto europeo, poi esteso alle varie Regioni, oggetto di una specifica pubblicazione;

b) ha concluso, tra le prime Regioni italiane, le ricerche relative al progetto BIOITALY individuando i relativi ambiti "SIC" e "ZPS", prendendone atto con D.Giunta Regionale 13 maggio 1997, n. 2959;

c) è una delle due Regioni incluse nel gruppo tecnico del Comitato Nazionale delle Aree Protette incaricato della redazione delle "Linee fondamentali dell'Assetto del territorio" ai fini della redazione della CARTA DELLA NATURA;

d) ha elaborato il piano regionale delle aree naturali protette ai sensi della l.r. 3 marzo 1995, n. 9;

e) ha elaborato lo studio sullo smaltimento dei reflui di cui alla delibera di Giunta Regionale 18 giugno 1996, n. 4372;

f) ha provveduto ad acquisire, come elementi di analisi posti alla base delle elaborazioni del PUT, le prime risultanze della "Relazione sullo stato dell'Ambiente in Umbria", la cui redazione definitiva non è al momento disponibile.